



**Ufficio d'ambito di Lecco
Azienda Speciale Provinciale**

VADEMECUM

Descrizione dell'attività ispettiva

L'Ufficio d'ambito di Lecco effettua il controllo degli scarichi in fognatura sulla base di un programma aggiornato annualmente dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale. Le visite ispettive di cui sopra, sono disciplinate nell'allegato "G" al R.R. 6/2019 oltre che nell'art. 128 del D.lgs. 152/06.

In sede di sopralluogo ispettivo, il personale dell'Ufficio d'Ambito congiunto a tecnici del Gestore del SII, incaricato dallo Scrivente per il supporto tecnico nelle attività di accertamento ed analitica di laboratorio, si presenta presso l'insediamento esponendo quelle che sono le modalità operative del sopralluogo sulla base delle seguenti linee guida:

- ❖ Dapprima si effettua il campionamento sulle acque reflue industriali / meteoriche contaminate di prima pioggia.
 - Nel caso in cui la tipologia di scarico industriale preveda che il prelievo avvenga nell'arco di tre ore¹, ove possibile, viene installato un campionatore automatico (*campione più rappresentativo*).
 - Nel caso specifico delle acque di prima pioggia, non essendo possibile conoscere con esattezza il momento di avvio della pompa di svuotamento delle acque di prima pioggia e quindi di attivazione dello scarico, in quanto strettamente correlato alla fine dell'evento meteorico e alle modalità di rilevazione dello stesso, al fine di ri-creare comunque condizioni analoghe e permettere il prelievo di un campione significativo del refluo, l'attività di prelievo delle acque di prima pioggia verrà effettuata come segue:
a seguito di una precipitazione meteorica e quindi, in situazione di vasca di accumulo riempita anche solo parzialmente, verrà richiesto al personale aziendale di attivare manualmente la pompa di svuotamento dell'accumulo delle prime piogge. Dopo un lasso di tempo significativo, concordato con l'azienda, decorrente dall'attivazione dello scarico nel pozzetto di campionamento, che permetta il ricambio di acque nello stesso, si procederà al prelievo di un campione istantaneo delle acque di prima pioggia. La modalità di prelievo verrà opportunamente descritta sul verbale di campionamento.
- ❖ In secondo luogo si procede ad un controllo visivo dell'insediamento, in particolare:
 - delle superfici scolanti adibite a eventuale stoccaggio e/o deposito di materiale;
 - dei manufatti e luoghi deputati alla depurazione del refluo;
 - delle aree produttive che generano il refluo (*industriale*);

¹ L'autorità preposta al controllo può effettuare il campionamento su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico qualora lo giustifichino particolari esigenze quali quelle derivanti dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, dalle caratteristiche del ciclo tecnologico, dal tipo di scarico (in relazione alle caratteristiche di continuità dello stesso), il tipo di accertamento (routine, emergenza, ecc.)

Ufficio d'ambito di Lecco – Azienda speciale provinciale

Corso Matteotti 9, 23900 Lecco www.atolecco.it

C.F. 92065260132 – P.IVA 03446670139



**Ufficio d'ambito di Lecco
Azienda Speciale Provinciale**

al fine di accertare che le prescrizioni contenute nell'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione allo scarico, siano state ottemperate per quanto di pertinenza;

- ❖ Il terzo passaggio prevede un controllo di tipo documentale; la richiesta della documentazione da produrre in forza varia a seconda della tipologia di attività o di casi specifici. Si chiede comunque alla ditta, per quanto di competenza e pertinenza, di tenere a disposizione:
 - Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) unitamente a tutti i Provvedimenti di modifica di cui è stata prescritta la messa a disposizione agli Enti;
 - Analisi in regime di autocontrollo dell'ultimo triennio;
 - Dati dei volumi scaricati in pubblica fognatura relativi a misuratori volumetrici, di portata, contaore delle pompe di rilancio finale;
 - Visura Camerale dell'impresa aggiornata;
 - In merito agli impianti, reti e manufatti interessati dai reflui oggetto di autorizzazione:
 - Schede tecniche, manuali forniti dai costruttori/installatori (costruttivi, operativi, di manutenzione, di taratura), manuale interno di gestione, manutenzione e delle non conformità riscontrate;
 - Rapporti di prova delle operazioni di pulizia e manutenzione sui sopracitati manufatti effettuati internamente o da Ditte terze fornitrici di servizi dell'ultimo triennio.

Viene di seguito riportato un elenco di indicazioni atte al corretto svolgimento del sopralluogo ispettivo:

1. L'impresa non deve negare l'accesso predisponendo ostacoli o mutando artificiosamente lo stato dei luoghi, impedire, intralciare o eludere l'attività di vigilanza e controllo ambientali e di sicurezza, ovvero comprometterne gli esiti;
2. L'impresa deve prestare la propria collaborazione per la miglior riuscita del controllo e allo stesso tempo non devono essere poste, durante il sopralluogo, manipolazioni tali da poter alterare il controllo;
3. L'azienda, come meglio descritto nel Fac-simile del Verbale di sopralluogo allegato, deve indicare un referente della struttura aziendale che possa fornire adeguata assistenza alle operazioni di sopralluogo e campionamento (legale rappresentante, delegato ambientale o un'altra persona che possa sottoscrivere le risultanze del verbale sopra citato);
4. I tecnici accertatori, in sede di visita ispettiva, possono assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e/o luoghi diversi dalla privata dimora, ed eseguire rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici;
5. Il gestore dell'impianto dovrà segnalare all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lecco – Azienda Speciale ed al Gestore del SII ogni interruzione dell'attività dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali e/o delle acque meteoriche contaminate di prima/seconda pioggia in caso di guasto (ovvero, in fase di manutenzione);

Ufficio d'ambito di Lecco – Azienda speciale provinciale

Corso Matteotti 9, 23900 Lecco www.atolecco.it

C.F. 92065260132 – P.IVA 03446670139



**Ufficio d'ambito di Lecco
Azienda Speciale Provinciale**

6. In fase di sopralluogo non devono essere in alcun modo attuate azioni che possano modificare e/o alterare le condizioni del refluo oggetto di campionamento (es. diluizione / apertura rubinetti etc..);
7. I punti di ispezione / prelievo prestabiliti, ed in particolare i pozzetti di campionamento della rete fognaria, devono essere sempre mantenuti liberi, accessibili e facilmente identificabili; qualora vi fossero ostacoli all'accesso dei suddetti pozzetti, l'impresa, fatta salva l'adozione da parte dell'Autorità Competente degli atti previsti da norme e regolamenti, deve provvedere immediatamente alla loro rimozione e permettere l'accesso al personale ispettivo;
8. Qualora vi siano particolari e specifiche esigenze di cautela, sia relativamente a rischi per la salute / sicurezza del personale ispettivo, che per la sicurezza o l'igiene degli ambienti produttivi, l'impresa, oltre ad informare correttamente il personale di controllo, deve fornire allo stesso tutti i necessari presidi specifici, qualora non in dotazione dell'organo di controllo, al fine di permettere l'esecuzione del sopralluogo senza causare eccessivo ritardo nelle attività di accertamento;

Ufficio d'ambito di Lecco – Azienda speciale provinciale

Corso Matteotti 9, 23900 Lecco www.atolecco.it

C.F. 92065260132 – P.IVA 03446670139